

Percorsi di videoeducazione Corso di Formazione per Videoeducatori
Cosma Ognissanti – Vicepresidente AIART Associazione Spettatori –(ONLUS) Pisa

L'A.I.A.R.T.

L'A.I.A.R.T. è un'associazione culturale, di volontariato, che opera nel campo della comunicazione; promuove una diffusa azione di formazione e di orientamento all'uso responsabile e critico dei media; tutela gli interessi morali e culturali dei telespettatori e li rappresenta nei confronti delle istituzioni e degli organismi operanti nei settori della radio-televisione, del cinema e del teatro; è impegnata a contribuire - nel campo radio-televisivo e dello spettacolo - allo sviluppo dei valori di libertà e giustizia; all'affermazione della dignità della persona, alla salvaguardia dei diritti della famiglia, nella scuola e nel lavoro; ha come finalità la tutela dei diritti dei cittadini e dei consumatori, tramite lo sviluppo della conoscenza e della capacità critica dei mezzi di comunicazione. L'A.I.A.R.T. è un Ente accreditato per la formazione del personale della scuola ai sensi del D.M. 177/2000 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica.

I presupposti

Il progetto che viene proposto riunisce e prosegue, ampliandone i contenuti, alcune esperienze effettuate in maniera separata negli anni 2002/2003, e ne finalizza i risultati positivi ottenuti ad un ***corso di formazione per "videoeducatori"***, che analizzerà approfonditamente i problemi della videodipendenza dai vari punti di vista delle discipline interessate.

Il supporto teorico è costituito dalla Tesi di Laurea sperimentale in Teoria e Tecnica dei Mezzi di Comunicazione Audiovisiva, discussa presso l'Università di Pisa nel luglio 2002.

Nella tesi si discute su come il potente mezzo televisivo, a seconda di come viene utilizzato, possa influenzare profondamente l'essere umano, tanto da modificarlo sia psichicamente che fisicamente. Il lavoro propone un utilizzo creativo delle stesse qualità formali del mezzo audiovisivo come potente medicina "omeopatica" contro le Malattie Mediali, malesseri sociali gravemente diffusi, causati in gran parte da un abuso del linguaggio televisivo.

Ne è seguita una sperimentazione pratica consistente in:

- un videopercorso di installazioni interattive, che hanno reso visibili i contenuti della tesi;
- 1. due cicli di incontri formativi a Pisa e a Pontedera dal titolo "La Maschera Mediale - videoabuso e videocreatività dell'immagine elettronica" e "Tell&Vision Art".

Il modello progettuale proposto può essere riprodotto in altre sedi ed esteso a tutto il territorio regionale ed extra-regionale

Bisogno sociale

Nelle "civiltà mediali" gli individui hanno affidato il linguaggio comunicativo per lo più alla tecnologia, in particolar modo a quella audiovisiva. L'immagine elettronica, grazie ad alcune sue caratteristiche, è molto potente ed entra in contatto con l'essere umano, arrivando a plasmare la sua coscienza o a rigenerare la sua parte spirituale.

L'uso scorretto e distorto delle potenzialità del video consiste nella falsificazione e nello stravolgimento delle sue qualità: esso provoca il distacco sempre più profondo fra l'uomo e la sua natura spirituale, che significa soprattutto perdita della libertà dell'individuo e si esprime in un diffuso malessere sociale, che si è manifestato negli ultimi trent'anni sotto forma di videodipendenza e addirittura anche in alcune patologie cliniche, che possono essere chiamate a ragione *malattie mediali*.

Si manifesta quindi la necessità di combattere questi nuovi disagi dell'essere umano, per prevenirne i sintomi, promuovendo una fruizione più consapevole ed intelligente del mezzo televisivo. Ciò soprattutto nei confronti delle fasce più deboli e più colpite, i bambini e il mondo giovanile, che, come evidenziano le ricerche fin qui effettuate, sono coloro che trascorrono più tempo di fronte alla tv e che sono più predisposti a subirne le conseguenze negative. (cfr. Istituto Nazionale di Statistica - ISTAT, Indagine Multiscopo sulle famiglie, "Tempo libero e cultura", Settore: " Famiglia e

Società - Mass Media, Letture e Linguaggio", Anno 1995, 1997/99; Primo Rapporto Censis-Ucsi sulla comunicazione in Italia " Gli Italiani e l'uso dei media: cinque gruppi e undici tribù, Linee Guida per la seconda annualità del progetto", 2002; Rapporti Censis sulla situazione sociale del Paese, anno 2001 e precedenti).

Lo scopo del progetto

Il corso di formazione ha lo scopo di far acquisire appropriate competenze teoriche e pratiche, critiche e metodologiche, per meglio comprendere il rapporto fra le tecniche della produzione audiovisiva e l'impatto sulle coscienze degli individui. In tal modo si potranno individuare e riconoscere più agevolmente i collegamenti nascosti fra gli svariati utilizzi del mezzo e le reazioni nell'uomo. Gli allievi otterranno conoscenze ed esperienze, in modo che possano a loro volta insegnarle e diffonderle ai membri delle rispettive strutture e ambiti sociali dai quali provengono. Con il corso ci si propone di costituire un primo nucleo di esperti.

Le azioni previste

Sono previste le seguenti azioni:

a) allestimento e utilizzo del videopercorso di installazioni interattive.

Il videopercorso svolge una triplice funzione:

2. mostra permanente aperta al pubblico; meta di laboratori scolastici guidati, a scopo pedagogico-preventivo dei soggetti ritenuti a rischio, nonché luogo didattico-terapeutico da percorrere per chiunque;
3. punto di riferimento "strutturale" per le varie aree di studio, sia nell'insieme che nelle singole installazioni;
4. luogo in cui si svolgono, in questa occasione, le lezioni del corso, teoriche e pratiche, e gli approfondimenti;

I locali che ospiteranno il percorso, già caratterizzati come luogo di studio, di elaborazione e di ricerca, avranno pertanto una veste polivalente, che li valorizzerà anche come luogo di ritrovo sociale, di interesse artistico e di intrattenimento culturale.

b) svolgimento delle lezioni

Le lezioni si svolgeranno nell'arco di due mesi (settembre e ottobre 2004);

Le materie di studio sono suddivise in quattro "aree d'interesse". Nel corso del primo mese verranno svolte lezioni di tipo introduttivo e teorico. Nel secondo mese verrà realizzato il videopercorso. Verranno effettuati incontri conclusivi per ogni area.

I soggetti coinvolti

Comune e Provincia di Pisa, Circoscrizione 5 del Comune di Pisa, ASL 5 di Pisa – U.O. Educazione alla Salute e Bioetica, Università di Pisa – Facoltà di Lettere e Filosofia – Corso di Laurea in Cinema, Musica e Teatro, Università di Pisa – Dipartimento di Psichiatria, Neurobiologia, Farmacologia e Biotecnologie – Corso di Laurea in Terapia Occupazionale, Istituto Musicale P. Mascagni di Livorno, AIART – Sede Nazionale, Consorzio FORMA – Presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, ARCI Nuova Associazione, Associazione Cinemaragazzi, Associazione di cultura cinematografica Aresenale, Associazione CinemaTeatroLux, Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani AGESCI.